

IERI A MESTRE

Trattativa sull'occhialeria confronto positivo tra le parti

Presente il presidente di Anfao Vitaloni e i segretari nazionali di categoria Pomeriggio di analisi e di ricerca di un accordo per il contratto 2019-2021

BELLUNO. È ripresa ieri a Mestre la trattativa tra l'Anfao e i segretari nazionali di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro 2019-2021 del settore occhiali e occhialeria.

Per l'associazione degli imprenditori era presente il presidente Giovanni Vitaloni. È il primo confronto fra le parti dopo che Luxottica si è tolta dall'Anfao.

Sia Vitaloni che i sindacalisti hanno voluto lasciare ad una nota congiunta la sintesi di un pomeriggio di analisi e di individuazione di possibile breccie per arrivare ad un accordo che le parti sperano maturi entro l'anno.

Già il fatto che si sia deciso di comunicare in modo condiviso l'esito della riunione certifica che questa si è svolta in modo costruttivo e, soprattutto, sereno.

I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, infatti, temevano

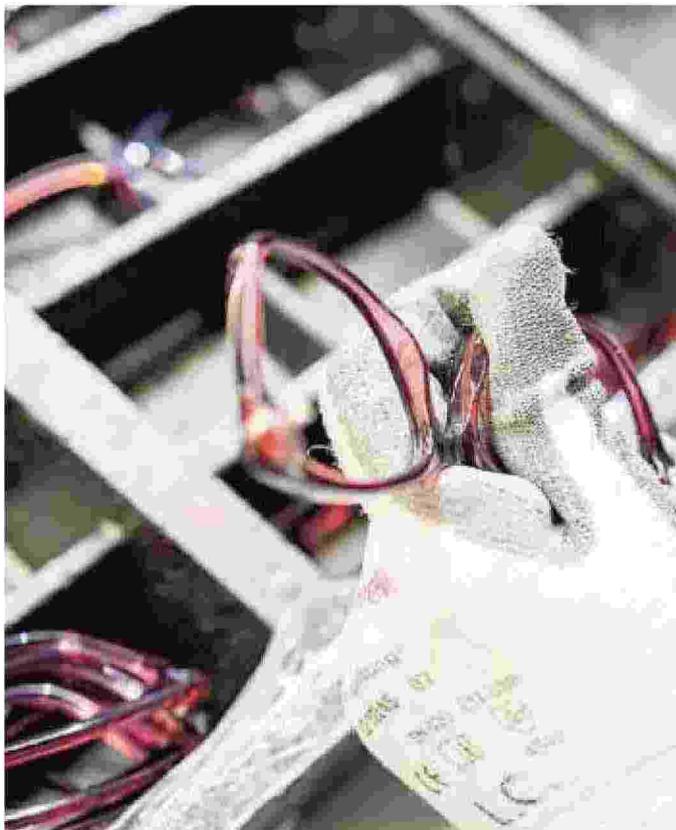
un arroccamento degli imprenditori del comparto dopo essere stati sganciati dal Gruppo di Agordo.

La nota verrà diffusa questa mattina ma ieri sera si lasciava trasparire soddisfazione per l'approccio e fiducia rispetto ai prossimi appuntamenti in cui saranno affrontati i nodi della piattaforma (presentata lo scorso maggio) ritenuti più problematici. La richiesta economica dei sindacati, come si ricorderà, di 115 euro complessivi sul salario medio di riferimento nel triennio.

Sul fronte del welfare contrattuale, si richiede l'innalzamento al 2% del contributo aziendale sulla previdenza complementare (Previdmoda) e di portare a 12 euro il contributo mensile alla previdenza sanitaria (Sanimoda) estendendola anche ai lavoratori in somministrazione. —

Francesco Dal Mas

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Incontro a Mestre per il nuovo contratto dell'occhialeria